



COMUNE DI CETO
Provincia di Brescia

PARERE DEL REVISORE UNICO

SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2013
E DOCUMENTI ALLEGATI

Il Revisore Contabile
Dott.ssa Palma Federici

COMUNE DI CETO (BS)
Prot.0004944 - 18.10.2013
CAT IV CLASSE 2 ARRIVO



Comune di Ceto (BS)

Revisore Unico

Verbale n.2

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il Revisore Unico

Premesso che il Revisore Unico Dott.ssa Palma Federici ha :

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visto l'art 9, p.to 3 dello Statuto dell'Unione dei Comuni di Ceto, Cimbergo e Paspardo che riporta quanto segue:
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

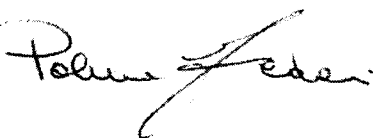
Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del Comune di Ceto (BS) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ceto li 18/10/2013

Il Revisore Contabile

Dott.ssa Palma Federici



Sommario

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	
	Gestione 2012
	Bilancio di previsione 2013
	Bilancio pluriennale
Verifica coerenza delle previsioni	
	Coerenza interna
	Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013	
	Entrate correnti
	Spese correnti
	Spese in conto capitale
	Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013-2015	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	

VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Dott.sa Palma Federici, iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili al n. 1895, *revisore* ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato dalla giunta comunale in data 27/09/2013 con delibera n. 54 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2013/2015;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2012;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 26/06/2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2012 la delibera n. 21 del 27/09/2012 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità; *(solo per gli enti soggetti al patto)*
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 562 dell'art.1 della legge 296/06. Le spese dell'anno 2012 non superano, infatti, il corrispondente ammontare dell'anno 2008 al lordo degli oneri riflessi, dell'Irap e con esclusione degli oneri contrattuali.

Nel corso del 2012 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 per €. 248.323,73. Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 245.182,33 il finanziamento di spese di investimento;
- € 0,00 il finanziamento di spese correnti;
- € 0,00 spese correnti non ripetitive;
- € 3.141,40 debiti fuori bilancio;
- € 0,00 estinzione anticipata prestiti;

Dalle comunicazioni ricevute risultano riconosciuti e finanziati i seguenti debiti fuori bilancio:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 08/08/2012 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio di importo pari ad €. 3.141,40 connesso alla sentenza esecutiva n. 350/12 (H3G SPA – Comune di Ceto) e che la stessa è stata trasmessa alla Corte dei Conti con nota prot. n. 4032 del 27/08/2012;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 19/12/2012 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio di importo pari ad €. 1.510,00 connesso al decreto ingiuntivo n. 380/12 iscritto al R.G.A.C. n. 462/5/12 e che la stessa è stata trasmessa alla Corte dei Conti con nota prot. n. 380 del 21/01/2013;

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	693.482,88	0,00

Anno 2011	505.084,17	0,00
Anno 2012	614.993,00	0,00

L'organo di revisione rileva, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	932.730,01	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.337.436,58
<i>Titolo II</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato della Regione	81.463,08	<i>Titolo II</i> Spese in conto capitale	1.419.485,39
<i>Titolo II</i> Entrate extratributarie	540.087,38		
<i>Titolo I</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.389.485,39		
<i>Titolo V</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	250.000,00	<i>Titolo II</i> Spese per rimborso di prestiti	466.843,89
<i>Titolo V</i> Entrate da servizi per conto di terzi	473.000,00	<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per conto di terzi	473.000,00
Totale	3.666.765,86	Totale	3.696.765,86
Avanzo di amministrazione 2012	30.000,00	Disavanzo di amministrazione 2012	
Totale complessivo entrate	3.696.765,86	Totale complessivo spese	3.696.765,86

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

Equilibrio finale		
entrate finali (Av. + titoli I,II,III e IV)	+	2.973.765,86
spese finali (titoli I e II)	-	2.756.921,97
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	216.843,89

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013 (art 162, comma 6 Tuel)

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
		Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Preventivo 2013
	Entrate titolo I	926.855,08	1.005.261,80	932.730,01
	Entrate titolo II	84.815,15	107.210,95	81.463,08
	Entrate titolo III	464.239,04	414.038,80	540.087,38
	(A) Totale titoli (I+II+III)	1.475.909,27	1.526.511,55	1.554.280,47
	(B) Spese titolo I	1.220.317,58	1.303.207,94	1.337.436,58
	(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	213.673,44	214.009,15	216.843,89
	(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	41.918,25	9.294,46	0,00
	(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
	(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
	-contributo per permessi di costruire			
	-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
	- altre entrate (specificare)			
	(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
	-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
	- altre entrate (specificare)			
	(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
	Saldo di parte corrente (D-E+F-G+H)	41.918,25	9.294,46	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
		Consuntivo 2011	Rendiconto 2012	Preventivo 2013
	Entrate titolo IV	328.401,73	416.732,22	1.389.485,39
	Entrate titolo V **		30.000,00	
	(M) Totale titoli (IV+V)	328.401,73	446.732,22	1.389.485,39
	(N) Spese titolo II	328.078,69	690.706,73	1.419.485,39
	(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	0,00
	(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			30.000,00
	Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	323,04	1.743.974,51	0,00

*Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Novità per la previsione 2013 per effetto della legge 228/2012

Non è più possibile utilizzare plusvalenze da alienazione per finanziare quota capitale rimborso prestiti e spesa corrente. I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per

la parte eccedente a ridurre il debito. Le entrate per contributo permesso di costruire non possono essere utilizzate per finanziare spese correnti. In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale. In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate.

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	Spese previste
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	87.589	87.589
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada		
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: **EURO ZERO.**

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	-	-
Differenza		-

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2012, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2012	30.000,00	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	77.400,00	
- contributo permesso di costruire	102.596,46	
- altre risorse		
Totale mezzi propri		209.996,46
Mezzi di terzi		
- mutui /anticipazioni di cassa		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	1.096.900,00	
- contributi regionali	87.588,93	
- contributi da altri enti	25.000,00	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		1.209.488,93
	TOTALE RISORSE	1.419.485,39
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	1.419.485,39

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

È stato iscritto in bilancio una quota di avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2012, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel così distinto:

- vincolato per spese correnti € zero
- vincolato per investimenti € 30.000,00
- per fondo ammortamento € zero
- non vincolato € zero

L'avanzo di amministrazione, come da prospetto predisposto dal responsabile del servizio finanziario, deriva da:

- variazioni positive nella gestione del residui € 58.651,59
- da avanzo della gestione di competenza 2012 € 13.643,68
- da avanzo di esercizi precedenti non utilizzato € 177.392,61

Si precisa che i dati di cui sopra sono rilevati dal Conto Consuntivo 2012 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. **22 del 14/06/2013**.

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	932.730,01	932.730,01
Entrate titolo II	68.160,00	53.600,00
Entrate titolo III	540.237,38	540.237,38
Totale titoli (I+II+III)	1.541.127,39	1.526.567,39
Spese titolo I	1.316.636,29	1.327.175,50
Rimborso prestiti parte del titolo III *	224.491,10	199.391,89
Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2014	previsioni 2015
Entrate titolo IV	5.199.666,29	6.393.312,71
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V)	5.199.666,29	6.393.312,71
Spese titolo II	5.199.666,29	6.393.312,71
Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue: le previsioni del triennio risultano in equilibrio.

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**8.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (o il suo aggiornamento annuale) di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo con deliberazione n. 61 del 24/10/2012. Lo schema di programma è stato pubblicato per (almeno) 60 giorni consecutivi dal 24/10/2012.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del d.lgs.163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto della Giunta Comunale n. 25 del 04/06/2013 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha apposto attestazione in data 04/06/2013 ai sensi dell'art. 19 della 448/01. (l'art.6, comma 6, del d.lgs.165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette)

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art. 31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (dal 2013 province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni.) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015.

Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009

anno	importo	media
2007	1177	
2008	1292	
2009	1245	1238

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	1238	12,00	149
2014	1238	14,80	183
2015	1238	14,80	183

2 ter saldo obiettivo per i Comuni da 1.000 a 5.000 abitanti (art.31 comma 6 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	1238	13,00	161
2014	1238	15,80	196
2015	1238	15,80	196

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2013	161		161
2014	196	0	196
2015	196	0	196

4. saldo obiettivo rideterminato - patto territoriale

anno	saldo obiettivo	variaz. Obiettivo	obiettivo da
		Patto regionale Incentivato	conseguire
2013	161	-158	3
2014	196	0	196
2015	196	0	196

5. obiettivo per gli anni 2013/2015

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	1554	1541	1527
spese correnti prev. impegni	1337	1317	1327
differenza - Saldo finanziario corrente	217	224	200
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	217	224	200
previsione incassi titolo IV	350	5280	6393
previsione pagamenti titolo II	545	5294	6393
differenza - Saldo finanziario c/capitale	-195	-14	0
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	-195	-14	0
obiettivo previsto (di parte corrente+parte cap)	22	210	200

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

Anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo finale
2013	22	3
2014	210	196
2015	200	196

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

E' necessaria, pertanto, una formulazione in via previsionale di flussi di riscossioni e di tempificazione e quantificazione dei pagamenti che andrà a costituire un vero e proprio piano finanziario alla realizzazione del quale tutta la struttura dell'ente è impegnata. Tale previsione di cassa dovrà essere monitorata durante l'esercizio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI**Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 ed al rendiconto 2011:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di Previsione 2013.
Categoria I - Imposte			
ICI	257.806,40		
IMU		327.070,07	390.000,00
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi			3.000,00
Addizionale IRPEF			
Addizionale sul consumo di energia elettrica	21.077,66	1.305,52	
Compartecipazione IRPEF	127.545,38		
Imposta di scopo			
Imposta sulla pubblicità	8.253,00	8.685,00	9.500,00
Altre imposte			
Totale categoria I	414.682,44	337.060,59	402.500,00
Categoria II - Tasse			
Tassa rifiuti solidi urbani	148.174,81	156.315,21	----
TARES	----	----	176.300,00
TOSAP			
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi			
Altre tasse : Add.Erariale Tassa Rifiuti	14.500,00	15.311,52	----
Totale categoria II	162.674,81	171.626,73	176.300,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.728,60	3.228,90	3.300,00
Contributi spettanti per fattisp. Specifiche di legge	2.686,54	260,93	512,50
Fondo sperimentale di riequilibrio	344.082,69	493.084,65	----
Fondo di solidarietà	----	----	350.117,51
Altri tributi propri			
Totale categoria III	349.497,83	496.574,48	353.930,01
Totale entrate tributarie	926.855,08	1.005.261,80	932.730,01

Imposta municipale propria (IMU)

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2012 valide anche per l'anno 2013 non avendo l'Ente adottato nuove aliquote per l'anno 2013 (abitazione principale 0,4%, altri immobili (tranne fabbricati D) 0,76%, aree fabbricabili e immobili cat D 0,96%) è stato previsto in € 390.000, con una variazione di: euro 62.929,93 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012. Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 3.000,00.

Addizionale comunale Irpef.

Il consiglio dell'Ente, non ha mai deliberato l'introduzione della "Addizionale comunale all'Irpef", preferendo, a favore dei propri cittadini, un'attenta politica di contenimento delle spese correnti.

Fondo di solidarietà comunale (EX-Fondo Sperimentale di riequilibrio)

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto del gettito Imu distribuito in ragione dei trasferimenti soppressi, mancato gettito derivante dagli immobili di categoria D, dimensioni demografiche e territoriali. Le entrate per Imu, fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

	Accertamenti 2012	Previsione 2013
Imu	327.070,07	390.000,00
fondo sperimentale di riequilibrio	493.084,65	----
fondo di solidarietà comunale	----	350.117,51
totale	820.154,72	740.117,51

Imposta di scopo

Il consiglio dell'Ente, non ha previsto l'imposta di scopo per l'anno 2013.

Imposta di soggiorno

Il consiglio dell'Ente, non ha previsto l'imposta di soggiorno per l'anno 2013.

TARES

L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 176.300,00 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del d.l. 201/2011 in sostituzione della Tarsu relativa addizionale ex Eca.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili.

La disciplina della applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale. Il Consiglio Comunale approverà, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe in conformità al piano finanziario dell'Ente. Alla data attuale della presente Relazione sono state predisposte le Bozze del regolamento TARES e del relativo Piano Finanziario.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

L'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 63 del d.lgs. n. 446/97, ha soppresso la TOSAP sostituendola col canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - COSAP.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Nessuna previsione di entrata

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto e determinato secondo le disposizioni normative emanate dal Ministero dell'Interno non avendo lo stesso ad oggi comunicato dati ufficiali.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Nessuna previsione di entrata

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali non sono previsti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	<i>Entrate/proventi prev. 2013</i>	<i>Spese/costi prev. 2013</i>	<i>% di copertura 2013</i>
Asilo nido		-	
Impianti sportivi			
Mattatoi pubblici		-	
Mense scolastiche	-		
Scuola dell'infanzia	36.000,00	67.100,00	54
Scuola primaria	10.000,00	10.000,00	100
Stabilimenti balneari		-	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	-	-	
Uso di locali adibiti a riunioni			
Altri servizi			
Trasporto scolastico - scuolabus	10.000,00	30.000,00	33
Mensa anziani	25.000,00	25.000,00	100
Totale	81.000,00	132.100,00	72

(i valori della tabella sono espressi in termini economici)

Le sopra indicate percentuali complessive di copertura dei servizi a domanda individuale sono state determinate dall'organo esecutivo con deliberazione n. 29 del 04/06/2013.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Nessuna previsione di entrata

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 31 del 26/09/1998 e n. 37 del 21/11/1998, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2013 è previsto in €. 4.500,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2013.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 1.000,00 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

- 1) Vallecamonica servizi Spa
- 2) Consorzio Servizi Vallecamonica.

La previsione è stata effettuata sulla base degli accertamenti degli anni pregressi.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e del rendiconto 2012, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	431.364,63	385.711,82	373.317,50	-3%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	149.310,81	191.158,08	209.198,37	9%
03 - Prestazioni di servizi	342.138,68	460.986,47	500.599,31	9%
04 - Utilizzo di beni di terzi				
05 - Trasferimenti	201.996,38	172.292,09	176.814,47	3%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	53.978,70	51.907,48	29.704,61	-43%
07 - Imposte e tasse	32.616,89	31.470,73	32.030,95	2%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	8.911,49	9.681,27	4.433,33	-54%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			2.500,00	
11 - Fondo di riserva			8.838,04	
Totale spese correnti	1.220.318	1.303.208	1.337.437	2,63%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in €. 373.317,50 riferita a n. 10 dipendenti tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 42.374,87 (determinazione n. 209/2012 comprensivo di progressioni, comparto ecc.) pari al 11,40 % delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

Anno	Importo
2011	350.704,23
2012	356.654,90
2013	354.824,20
2014	338.632,31
2015	338.632,31

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
intervento 01	398.208,47	400.380
intervento 03	4.056,58	1.200
irap	26.279,32	23.775
altre da specificare: Voucher lavoro accessorio	11.000,00	9.200
Totale spese di personale	439.544,37	434.555
spese escluse	82.889,47	79.731
Spese soggette al limite(commo 557 o 562)	356.655	354.824
spese correnti	1.303.207,94	1.320.183,50
incidenza sulle spese correnti	27,37	26,88

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura

proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 14.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2013 è stato contenuto nella misura del 5,00 %.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

Nessuna previsione di spesa.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni la consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti ed è pari ad € 2.500,00

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0.70 % delle spese correnti pari ad € 8.838,04 .

ORGANISMI PARTECIPATI

Non esistono aziende, istituzioni e società di capitale **totalmente partecipate o controllate** dall'ente locale.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 1.419.485,39 , è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 6% per l'anno 2013 ed il 4% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	Euro	1.475.909
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	Euro	88.554,56
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	27.733,51
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,88%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	60.821

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel ammontano ad euro ZERO.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2013	2014	2015
Interessi passivi	27.733,51	50.060,46	54.986,68
% su entrate correnti	1,88%	3,28 %	3,54 %
Limite art.204 Tuel	8%	6%	6%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari ad €. 33.268,63 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dalla legge n.99 del 2013)

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	3.149.279	3.118.550	2.904.876	2.720.867	2.504.023	2.279.532
nuovi prestiti	181.000		30.000			
prestiti rimborsati	211.729	213.673	214.009	216.844	224.491	199.392
estinzioni anticipate	-					
totale fine anno	3.118.550	2.904.877	2.720.867	2.504.023	2.279.532	2.080.140
abitanti al 31/12	1972	1969	1963	1943	1950	1950
debito medio per abitante	1.581,41	1.475,31	1.386,08	1.288,74	1.168,99	1.066,74

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	45.885	53.979	51.907	29.705	51.490	55.986
quota capitale	211.729	213.673	214.009	216.844	218.922	193.654
totale fine anno	257.614	267.652	265.917	246.549	270.412	249.640

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	1.337.437
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	250.000
Percentuale	18,69%	

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Dalla comunicazione del responsabile finanziario ricevuta prot n. 4890 del 15/10/2013 risultano delle passività potenziali probabili, per le quali è stato attivato il procedimento per il riconoscimento e al cui finanziamento l'ente provvederà qualora venissero legittimamente riconosciuti.

Si sollecita la conclusione del procedimento entro il 30/11/2013 termine per la verifica della procedura di salvaguardia art. 193 TUEL stante la possibile "sopraggiunta" insorgenza di tali debiti fuori bilancio.

Si ricorda che per finanziare gli eventuali debiti fuori bilancio all'Ente è concesso:

- utilizzare l'avanzo corrente di bilancio, nella parte competenza;
- applicare la quota non vincolata di avanzo di amministrazione ancora disponibile, approvato in sede di approvazione di conto consuntivo;
- modificare le tariffe e le aliquote dei tributi solo nel caso in cui i debiti fuori bilancio abbiano generato uno squilibrio di bilancio.

Per il pagamento l'Ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori (ART 194 COMMA 2 TUEL). L'imputazione a Bilancio, quindi potrà essere suddivisa tra gli esercizi interessati.

Al fine di prevenire il ripetersi di una simile situazione si sollecitano i responsabili ed gli organi del Ente ad eseguire un monitoraggio attento, scrupoloso e tempestivo di tutte le poste contabili che possono in qualche modo "attentare" alla solidità degli equilibri finanziari.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

il revisione unico :

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Dalla comunicazione del responsabile finanziario ricevuta prot n. 4890 del 15/10/2013 risultano delle passività potenziali probabili, per le quali è stato attivato il procedimento per il riconoscimento e al cui finanziamento l'ente provvederà qualora venissero legittimamente riconosciuti.

Si sollecita la conclusione del procedimento entro il 30/11/2013 termine per la verifica della procedura di salvaguardia art. 193 stante la possibile "sopraggiunta" insorgenza di tali debiti fuori bilancio.

Si ricorda che per finanziare gli eventuali debiti fuori bilancio all'Ente è concesso:

- utilizzare l'avanzo corrente di bilancio, nella parte competenza;
- applicare la quota non vincolata di avanzo di amministrazione ancora disponibile, approvato in sede di approvazione di conto consuntivo;
- modificare le tariffe e le aliquote dei tributi solo nel caso in cui i debiti fuori bilancio abbiano generato uno squilibrio di bilancio.

Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori (ART 194 COMMA 2 TUEL). L'imputazione a Bilancio, quindi potrà essere suddivisa tra gli esercizi interessati. Al fine di prevenire il ripetersi di una simile situazione si sollecitano i responsabili ed gli organi del Ente ad eseguire un monitoraggio attento, scrupoloso e tempestivo di tutte le poste contabili che possono in qualche modo "attentare" alla solidità degli equilibri finanziari.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

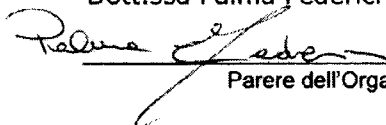
il revisore unico :

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

Il Revisore Unico

Dott.ssa Palma Federici



Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2013 del Comune di Ceto